

CORSA ALLA CANDIDATURA

Primarie, caccia alle firme

Bettin a quota 1500, Pd conteso tra Orsoni e Fincato

di Alberto Vitucci

Barra verso il centro. E priorità al «recupero di Marghera e alla riqualificazione di Mestre». Primo incontro pubblico organizzato da un partito per Giorgio Orsoni, avvocato candidato dal Pd alle primarie per il sindaco.

Ieri l'avvocato al dibattito con l'Italia dei Valori Fincato organizza una grande festa al Molo Cinque



Giorgio Orsoni



Laura Fincato

Dibattito pubblico a Santa Maria delle Grazie, a cura di Italia dei Valori. Curiosi, osservatori e possibili sostenitori. «In questi giorni provo ad ascoltare quello che i cittadini mi chiedono e si aspettano da me», dice l'avvocato, ai suoi esordi sulla scena politica dopo una breve parentesi da assessore al patrimonio della giunta Costa, sei anni fa. Priorità, ripete l'avvocato, sono le alleanze al centro. Un concetto ribadito anche dal Pd e dal comitato elettorale di Orsoni. Linea quantomai importante, si ribadisce, dopo la rottura nel Veneto tra la Lega e Galan, che il Pdl ha mandato a casa dopo 15 anni di governo per far posto al candidato Luca Zaia. Ipotesi di alleanze nuove tra Pd e Udc, e di conquistare qualche fuoriuscito del Pdl. Ma per Venezia questa è ancora fantapolitica. Le alleanze vanno costruite, e dall'altra parte c'è un centro-destra compatto e galvanizza-

to dopo la conquista della Provincia. «Ho incontrato Italia dei Valori e l'Udc», scandisce Orsoni, «ma sono disposto a incontrare tutti». Qui sta il vero nodo delle primarie. Perché gli altri due candidati in campo, Gianfranco Bettin e Laura Fincato, parlano apertamente della necessità di «non escludere» la sinistra e Rifondazione, che governa con il centrosinistra nelle Municipalità. La battaglia, per ora, è limitata alla raccolta firme. Ostacolata dal maltempo del week end, la corsa a ostacoli prosegue per raccogliere le 2 mila firme necessarie entro il 28 dicembre. «Siamo a buon punto, oltre quota 1500», dice Gianfranco Bettin, sociologo e scrittore, ex prosindaco sostenuto da «Venezia Metropoli sostenibile», Verdi e Rifondazione. Laura Fincato ha convocato tutti i suoi sostenitori per domani sera

al Molo 5. Qualche problema per le firme c'è. Perché il gruppo dirigente del Pd non fa mistero di essere schierato con Orsoni, come indicato dalla maggioranza dei delegati. Per Fincato stanno lavorando i socialisti e gli ex Margheriti del Pd. Dopo Natale si faranno i primi bilanci e partirà la campagna elettorale vera e propria. L'obiettivo è quello di dar vita a una competizione aperta e trasparente, evitando fratture irrimediabili.

La lezione del 2005 insegna e oggi, cinque anni dopo, gli equilibri non sono più gli stessi. Difficile insomma che al ballottaggio possano arrivare come allora due candidati del centrosinistra (Cacciari e Casson). Il «patto» firmato dai concorrenti alle primarie prevede che alla fine il vinci-

sciogliere



ze: secondo il sindaco Cacciarri, che ha annunciato di voler tornare all'insegnamento, «Rifondazione non dovrà esserci almeno al primo turno». Il centrodestra intanto aspetta. E aumenta la tentazione di mettere in campo il suo «cavallo di razza», il ministro Renato Brunetta.